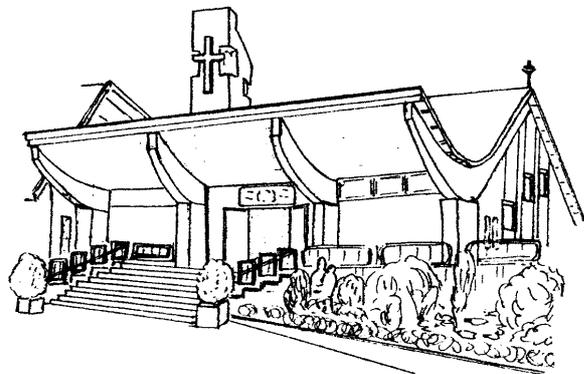


San Giuseppe NEWS

Numero 58

Mese di Luglio 2008



Giornale della Parrocchia San Giuseppe. Direttore responsabile: Giampaolo Brighenti. Registrazione Tribunale Torino n° 5590 dell' 8 aprile 2002. Redazione: via Venaria 11, 10093 Collegno. Telefono: 0114023000; Fax: 0114157228 E-mail: sangiuseppe_collegno@alice.it Web page: www.sgiuseppe.altervista.org

UN ANNO FA, LA VISITA PASTORALE

Giusto un anno fa, con il *San Giuseppe news* n. 53 del luglio 2007, veniva resa pubblica la lettera che l'Arcivescovo ci inviava a conclusione della sua Visita pastorale. Su quella lettera riflettè il Consiglio Pastorale Parrocchiale e io stesso ebbi modo di scrivere su queste stesse pagine. Trascorso un anno, mi sembra opportuno ritornare su quelle sollecitazioni. Per tratteggiare luci e ombre di questo nostro vivere da cristiani al Villaggio Dora e, se possibile, ridisegnare sentieri su cui avviarcì in futuro.

“La Visita Pastorale è stata una preziosa opportunità per aiutare i parrocchiani a sentirsi parte viva dell'intera Diocesi di Torino”, ci scriveva l'Arcivescovo. E continuava: “Questo senso di appartenenza alla Diocesi va coltivato attraverso la partecipazione a quelle iniziative che nel corso dell'anno vengono proposte a tutta la Diocesi. L'anno 2007-2008 sarà per la nostra Diocesi l'anno della *Redditio fidei*”.

Che ne è stato dunque di questo “senso di appartenenza alla Diocesi”?

Da parte mia, avverto un lento, ma costante e diffuso sforzo di superare i confini del nostro territorio parrocchiale verso una collaborazione più efficace con le altre comunità cristiane di Collegno. L'Unità Pastorale in effetti ha fatto passi avanti significativi e il giornale *Collegno Comunità* ne è forse la prova più vistosa. Ma con franchezza mi sento di dire che, almeno quest'anno, abbiamo ancora troppo sottovalutato l'importanza di una sapiente adesione alle sollecitazioni più propriamente diocesane, dalla *Redditio fidei*, appunto, alle proposte per gli anziani, i giovani, i catechisti, ecc.

Al nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che nasce non a caso come espressione non solo dei gruppi costituiti ma anche dei “normali” fedeli laici chiedo di tenere alta l'attenzione (sia dei gruppi costituiti sia dei “normali” fedeli

laici) sulla vita della Diocesi, affinché il “senso di appartenenza” alla Diocesi cresca in modo significativo.

Ma la Visita Pastorale ovviamente non poteva risolversi nel semplice sguardo tutto interno ai rapporti tra “già praticanti”. E in effetti, con decisione, l'Arcivescovo ci sollecitò a “essere testimoni credibili negli ambienti di vita familiare e lavorativa ... e nel servizio della carità ai poveri, ai malati, a quanti fanno più fatica a vivere”, in una parola ad essere missionari.

Come Parrocchia abbiamo vissuto momenti suggestivi nella ristrutturata Piazza Europa in occasione della Via Crucis e della Festa del Quartiere. Ci siamo lasciati provocare, la sera del 6 gennaio, dalle notizie dolorose provenienti dal Kenya. Abbiamo coinvolto centinaia di persone nelle molteplici iniziative che hanno accompagnato i festeggiamenti per il Ventennale della chiesa parrocchiale. Ci siamo aperti a un confronto leale con la cultura islamica nella serata del 23 maggio presso il Comitato di Quartiere. Noi, gente di san Giuseppe, siamo stati testimoni credibili?

Personalmente ho voluto esplicitare questa istanza missionaria con la benedizione delle famiglie di via della Croce 2-4-6: ho incontrato 39 famiglie, una goccia nel mare della popolazione del quartiere, ma momenti bellissimi che intendo vivere anche con altre famiglie nei prossimi mesi.

E poi le 107 famiglie del Villaggio Dora che, da giugno dell'anno scorso a oggi, hanno incontrato la Parrocchia nella sua missione più tipica, la celebrazione dei sacramenti nei momenti “alti” della vita cristiana: il battesimo (19), la prima comunione (24), la cresima (14), il matrimonio (9), l'unzione dei malati (16), il funerale (25). Nessuna delle famiglie in qualche modo intercettate dalla Parrocchia in una di queste occasioni si sottragga alla domanda: da allora siamo più vicine al Signore e alla sua Chiesa?

E infine le tante e tante persone che dicono di non credere, i tanti “poveri, malati, e quanti fanno più fatica a vivere”. Io stesso sono testimone di tanti gesti di squisito sapore evangelico compiuti nei loro confronti dalla Caritas parrocchiale, dai Ministri straordinari dell'Eucarestia, da giovani, da genitori e da adulti con i quali condivido ogni domenica la Messa. Non rinuncio, però a trasmettere una inquietudine che vivo in prima persona: non riusciamo ancora a raggiungere tutti. Troppi giovani sembrano lontani da Dio (non abbiamo dato gambe al *progetto panchine!*), troppi malati sembrano non avere bisogno di Dio, in troppi poveri non sappiamo riconoscere il volto di Dio.

E allora, cristiani della Parrocchia di San Giuseppe, continuiamo a seminare! In comunione con la Chiesa di Torino.

Al Villaggio Dora troveremo sassi, spine, ma anche terra buona, ricordate la parabola del seminatore (cfr. Mt.13,20-23)? E sarà un raccolto abbondante per tutti. Ne sono certo.

Il Parroco
Don Filippo RAIMONDI

S O M M A R I O

Pag.2: *Un'estate con Maria di Nazareth*

Pag.2: *S.O.S.*

Emergenza economica

Pag.2: *Agenda di Luglio*

Pag.3: *Partenze intelligenti*

Pag.3: *La fede, da Collegno a Roma*

Pag.4: *Senza le opere la fede è vana*

UN'ESTATE CON MARIA DI NAZARETH

L'interruzione del "consueto", di quello che si può vivere senza troppi calcoli, ci permette forse di scoprire che esistono nella nostra vita grandi spazi che intravediamo solo fermandoci, nel silenzio.

Andare in vacanza o prendendosi momenti costruttivi di riflessione è scoprire che c'è qualcos' "altro" che ci salva dagli scoraggiamenti e dagli intristimenti per troppe cose che non funzionano a livello personale, sociale e politico.

Lasciando il ritmo solito, se ne può cercare uno nuovo, uno diverso che favorisca l'ossigenazione del nostro modo di essere e comportarci con gli altri: un po' più di calma e di pace permettono di vivere la vita e il Vangelo in modo nuovo e più vero.

Vogliamo andare oltre l'attuale neoliberalismo che, a dire di Padre Sorge "a causa del *pensiero unico* ci fa diventare tutti grigi, ragionando tutti allo stesso modo secondo il modello televisivo e secondo una politica che ha perso l'anima perché l'anima della politica non è più l'etica, ma solo l'interesse e il denaro?" (*Nostro Tempo*, 8 giugno 2008).

Il 15 agosto, nel bel mezzo delle vacanze estive, la Chiesa ci propone la bellissima figura di Maria di Nazareth, Madre di Gesù, non perché rendiamo omaggio alla sua grandezza umana, ma perché sappiamo cogliere la sua fede che si è sempre espressa con passi leggeri di una donna discreta, fine, che visse di gratuità verso tutti, come suo Figlio (Il dogma dell'Assunta fu

proclamato da Pio XII nel 1950).

Maria viene nella nostra vita per risvegliarci dal nostro letargo spirituale: un saluto, un amico, una passeggiata nel verde di un parco, un dialogo con uno straniero, una sofferenza improvvisa, una delusione... **Perché?**

Maria, Vangelo della discrezione e del silenzio adorante continui a provocare ciascuno di noi e il nostro mondo fatto ormai di tante parole inutili, di menefreghismi e di indifferenza verso le persone vicine, lontane, ammalate, diverse, che cercano una speranza.

Che con il riposo e la distensione delle vacanze, spazio di ripresa e di novità (purché siamo disposti a coglierla!) ci possiamo ritrovare a settembre con la provocazione cristiana fondamentale di **far nascere il Cristo in noi** perché il mondo riceva pienezza di vita, di speranza e di amore.

Col vescovo Tonino Bello vogliamo rivolgerci così alla Madre di Gesù:

"Maria, donna bellissima, attraverso te ringraziamo il Signore per il mistero della bellezza e della tua dolcezza sempre accogliente verso tutti. Dio, la bellezza l'ha disseminata qua e là sulla terra, perché lungo le strade del mondo, tenga d'occhio, nel nostro cuore di viandanti, le nostalgie insopprimibili di un'altra terra: il **Paradiso!**" (*Maria, donna dei nostri giorni*)

Suor Casimira Manella

Agenda di Luglio

Giovedì 3

Ore 18: Festa di chiusura "Estate Ragazzi"

Ore 21: Incontro biblico con Suor Enedina

Domenica 6

Ore 21: Preghiera di Taizè

Giovedì 10

Ore 21: Incontro biblico con Suor Enedina

Giovedì 17

Ore 21: Incontro biblico con Suor Enedina

Giovedì 24

Ore 21: Incontro biblico con Suor Enedina

Giovedì 31

Ore 21: Incontro biblico con Suor Enedina

ORARI ESTIVI

- ◆ Nei mesi di Luglio e Agosto la **Preghiera settimanale di adorazione** verrà sostituita con la **Liturgia della Parola** il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 9,30 e la Messa il martedì e il giovedì alle ore 9,30.
- ◆ Le **Messe pre-festive** (sabato e il 14 agosto) avranno orario invariato, alle ore 18.
- ◆ Le **Messe festive** (domenica e 15 agosto) nel mese di luglio conserveranno gli orari ordinari, ossia alle ore 9,30 e alle ore 11,15. Nel mese di agosto ci sarà un'unica celebrazione alle ore 10.

S.O.S. EMERGENZA ECONOMICA

Non siamo più in grado di far fronte alle spese correnti! Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti! Come? Puoi contribuire dando la tua offerta utilizzando l'apposita busta che trovi al fondo della chiesa.

N.B.: Le buste si raccolgono SOLTANTO in parrocchia!!!

NECROLOGIO

SONO NELLA GIOIA DI DIO

PERSOGLIO GIUSEPPE

Messa di trigesima

Sabato 5 luglio ore 18

MAURIELLO MARIA ROSARIA

Messa di trigesima

Domenica 6 luglio ore 11,15

PARTENZE INTELLIGENTI

L'estate è ormai alle porte e molti di noi stanno organizzando il proprio periodo di ferie: chi al mare, chi in montagna o ai laghi oppure in casa propria dedicando spazio alle tante piccole attività che non si riescono a fare durante l'anno. L'importante è "staccare" la spina, riprendersi un po' il proprio tempo per sottrarlo alla quotidianità e, per quanto possibile, provare nuove esperienze significative.

Da "giovane" avevo sempre desiderato partire in missione per incontrare e aiutare chi viveva lontano e faceva più fatica a vivere, ma, forse a causa delle vaccinazioni da farsi prima di partire o per mille paure, molte delle quali immotivate, questo desiderio non si era realizzato.

Cercavo allora delle persone che condividessero con me l'idea della vacanza intesa come periodo non solo di divertimento, ma di apertura agli altri, conoscenza di realtà differenti, riflessione sugli stili di vita, aiuto concreto a famiglie o comunità.

Un giorno, in un centro interculturale da me frequentato per seguire dei corsi d'aggiornamento, avevo notato un piccolo opuscolo che sponsorizzava delle "vacanze alternative". Incuriosita, avevo cominciato a leggere e ciò che mi colpiva maggiormente era che le settimane proposte erano indicate come un'occasione di condivisione e di formazione, in uno stile di sobrietà e di semplicità.

I quattro imperativi con cui si presentavano i campi MIR erano: **ridurre**, ossia badare all'essenziale, **recuperare**, ossia riciclare tutto ciò che poteva essere riutilizzato, **riparare**, ossia non gettare gli oggetti dan-



neggiati, **rispettare** le persone e il creato donatoci da Dio.

Notavo che era quello che avevo sempre cercato, così ho provato a iscrivermi e a partecipare ai campi estivi proposti.

Ho incontrato in quelle occasioni molte persone alla ricerca di una vita più vera, più a misura d'uomo, disposte a mettersi in gioco e a relazionarsi per una settimana (e non solo) con persone mai incontrate prima di

allora, per conoscersi, lavorare insieme, crescere interiormente e divertirsi in modo sano.

Che dire? Da allora è passato un po' di tempo, ho ampliato il cerchio delle mie amicizie, continuo a partecipare ai campi, ora con il ruolo di coordinatrice insieme a Francesco, mio marito (conosciuto guarda caso in uno dei campi estivi).

Quest'anno andremo al Melezet (Bardonecchia), il tema sarà *la strada come luogo di incontro e conoscenza*. Una giovane coppia verrà a parlarci della propria esperienza di cammino-pellegrinaggio a piedi da Brescia a Gerusalemme, ricercando l'essenzialità e l'ospitalità con popoli di diverse culture e religioni.

Se siete soli, non sapete che cosa fare durante l'estate, iscrivetevi!!! Se volete sapere di più dei campi MIR, contattatemi oppure cercate su internet: <http://www.cssr-pas.org> o <http://www.serenoregis.org/>

Se invece desiderate partire per i circuiti del Sud del mondo che aiutano lo sviluppo delle popolazioni locali o pulire le spiagge, ripristinare sentieri, preservare ecosistemi resi sempre più fragili dall'attività dell'uomo, sappiate che ci sono in Italia associazioni, gruppi e movimenti, istituti missionari attraverso i quali è possibile entrare in contatto con il mondo delle vacanze alternative.

Chi non ha paura dell' "altro" gli spalanchi le porte del proprio cuore e riceverà sicuramente amicizia, calore umano, vita vera.

Buone vacanze alternative a tutti!!!

Maria Pina Catania

LA FEDE, DA COLLEGNO A ROMA

Anch'io ero tra i settemila pellegrini giunti a Roma per l'udienza privata che lunedì 2 giugno, il Papa Benedetto XVI ha voluto riservare ai cristiani di Torino a conclusione dell'anno della "Redditi Fidei". Ci ha guidato il Cardinale Arcivescovo, Severino Poletto.

All'inizio dell'udienza il Cardinale ha ricordato i motivi di questo nostro pellegrinaggio.

Giungendo a Roma si è dato compimento ad un lungo percorso pastorale che la Chiesa torinese ha fatto in questo decennio, impegnandosi a realizzare quattro grandi missioni diocesane rivolte ai ragazzi, ai giovani, agli adulti e agli anziani. E' stata una scelta di fedeltà al comando di Gesù di portare il suo Vangelo a tutti, specialmente ai lontani.

Nell'ultimo anno, il cammino della "Redditi Fidei" ha avuto quattro momenti

forti, tutti segnati dalla proclamazione solenne dell'*Atto di fede della Chiesa di Torino* (il nostro giornale lo ha riportato nel numero di aprile) in ciascuna Parrocchia (a San Giuseppe, domenica 23 dicembre), in ogni Unità Pastorale (a Collegno, nella chiesa di San Massimo, domenica 30 marzo), nella solenne Veglia di Pentecoste del 10 maggio e infine a Roma, proprio sulla tomba dell'apostolo Pietro, durante questo pellegrinaggio, il 2 giugno.

Un altro motivo importante che ci ha condotti a Roma con grande entusiasmo è stata la prospettiva di poter ricevere il dono dell'incontro con il Papa per essere confermati nella nostra fede cattolica.

Alla fine dell'udienza, lo stesso Papa ci ha proposto il cammino dei prossimi due anni, che saranno incentrati sulla Parola di Dio e su una più attenta contemplazione del mistero della passione di Cristo.

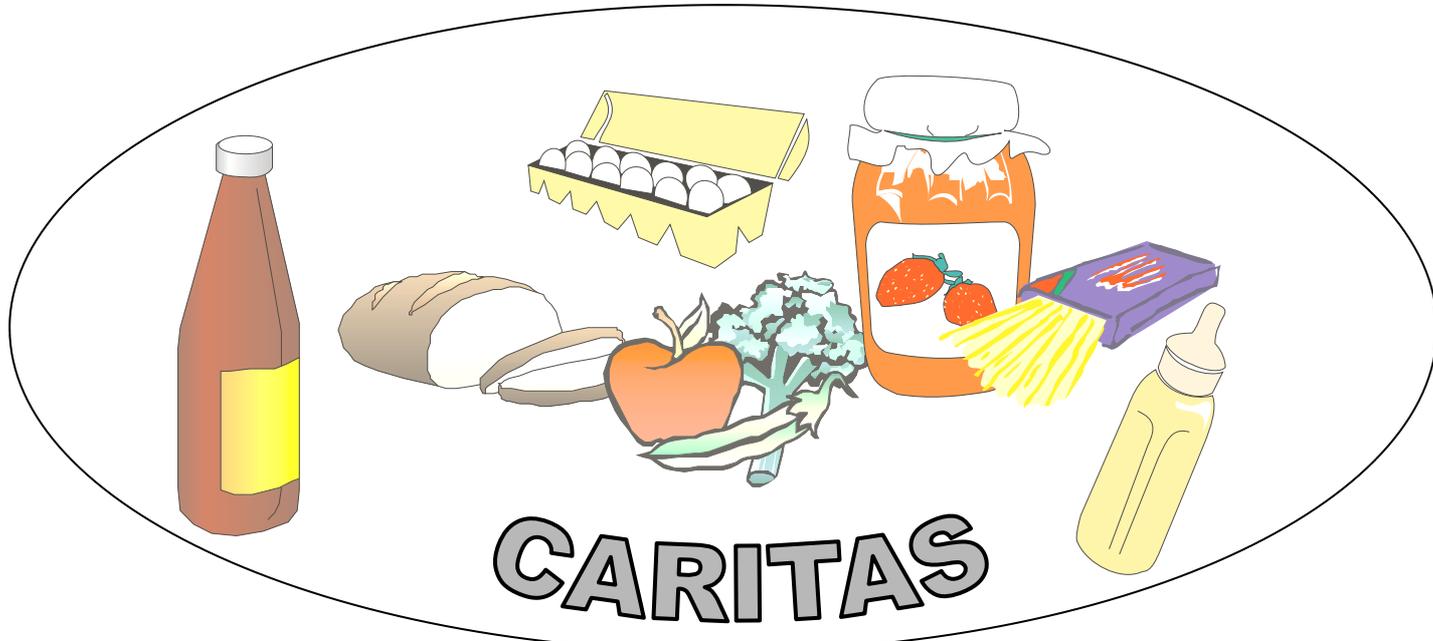
In tale contesto il Papa acconsente che nella primavera del 2010 abbia luogo una solenne ostensione della Sindone.

Sarà questa un'occasione per contemplare quel misterioso Volto, che in silenzio parla al cuore degli uomini invitandoli a riconoscerci il volto di Dio.

L'udienza si è conclusa con la benedizione e l'invocazione della Vergine Maria, che a Torino invociamo come Consolata e Ausiliatrice perché "protegga i sacerdoti e gli operatori pastorali; ottenga alle vostre comunità numerose e sante vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata; susciti nei ragazzi e nelle ragazze il desiderio di seguire l'alto ideale della santità; sia per tutti conforto e sostegno, specialmente per gli anziani, i malati, i sofferenti, le persone sole e abbandonate".

Andrea SPAMPINATO

“SENZA LE OPERE LA FEDE E' VANA”



La povertà aumenta nel nostro quartiere per i senza reddito, gli immigrati, i senza fissa dimora, i Rom, le persone con problemi psichici e le persone che hanno un reddito che non consente loro di arrivare a fine mese. Avvertiamo in quei volti smarriti e preoccupati persone prive di speranza. Abbiamo mamme bisognose che, alla chiusura del mercato, vediamo cercare tra gli scarti della frutta e della verdura. La Caritas parrocchiale non riesce a far fronte a tutte le necessità delle famiglie del quartiere.

La distribuzione avviene tutte le settimane, il mercoledì dalle ore 15 alle ore 16,30. Le famiglie bisognose sono circa 45, di cui 35 italiane e 10 straniere, per un totale di 210 persone. Il “banco alimentare” fornisce buona parte dei prodotti che distribuiamo e la Caritas parrocchiale si autofinanzia organizzando due giornate di vendita torte, da noi chiamate “Giornate Caritas”. Viene così permesso l’acquisto di altri viveri. Ulteriori aiuti provengono dalle offerte dei supermercati, dei negozi e dei parrocchiani. Il pane e la frutta vengono raccolti giornalmente dai volontari presso 5 scuole elementari di Collegno. Questa iniziativa è presente già dal 2004, frutto di un progetto con il Comune di Collegno e la Caritas stessa. Il pane viene distribuito fresco quotidianamente alle famiglie.

Alcune famiglie sono assistite a domicilio con borsa viveri e acquisto medicinali. Dal 2006/2007 è presente un nuovo servizio, “Camminare con te”, presso il “Centro d’Ascolto Pier Giorgio Frassati”,

che prevede l’accompagnamento delle persone in difficoltà alle visite mediche presso gli ospedali, le Asl, ecc...

Famiglie ancor più bisognose vengono accompagnate il mercoledì presso la Croce Rossa di Pianezza per la consegna di buoni d’acquisto dei viveri, dei farmaci non mutuabili e di occhiali da vista. Il giovedì, invece, con il pulmino della nostra chiesa un volontario accompagna buona parte di queste famiglie a fare la spesa presso il supermercato convenzionato con la Croce Rossa.

Sono state aiutate famiglie nel bloccare le ingiunzioni di sfratto per morosità ATC. Per un’altra famiglia non è stato possibile fare altrettanto poiché divenuta senza fissa dimora; ci siamo quindi adoperati nel far raggiungere la loro famiglia in Belgio, donando amore e rispettando la loro dignità di persone.

Anche quest’anno sono state presentate 9 domande per il contributo che “Specchio dei Tempi” elargisce in occasione del Natale ai pensionati di età superiore ai 65 anni. Le domande sono state tutte accolte con conseguente consegna del contributo.

La Caritas parrocchiale ha consegnato un contributo natalizio ricavato dalle Giornate Caritas alle famiglie tra le più indigenti.

I bambini delle famiglie disagiate hanno avuto la possibilità di partecipare ai Centri Estivi organizzati dalla parrocchia.

I ministri dell’eucarestia si occupano di portare l’eucarestia agli ammalati del quartiere.

Alcuni volontari si occupano dell’espletamento delle pratiche ammini-

strative (Comune, ATC, INPS), accompagnando gli interessati presso le sedi opportune.

Manteniamo contatti periodici con la CISAP del quartiere, per un confronto sulle situazioni degli assistiti più a rischio di disagio e povertà.

L’Unità Pastorale delle 5 parrocchie di Collegno si incontra mensilmente per un confronto volto al servizio reciproco per una maggiore efficacia sul territorio.

Per la prima volta il 15 dicembre 2007 abbiamo organizzato il pranzo di condivisione in occasione della festa del ventesimo anno della parrocchia San Giuseppe. Sono stati invitati tutti gli assistiti Caritas, compresi gli immigrati con diverse culture e religioni. Il risultato è stato ottimo, avendo avuto un totale di 90 partecipanti. Abbiamo organizzato e preparato il pranzo assieme alle donne musulmane del nostro quartiere con gioia, ma soprattutto ci siamo sentiti uniti nello stesso amore.

Confidiamo nella provvidenza e ringraziamo il buon Dio di averci scelto per questo servizio verso i più deboli e gli ultimi, pregando insieme affinché la nostra fede rimanga in Lui e con la Sua forza cercare di essere noi le Sue mani, i Suoi piedi, i Suoi occhi, la Sua voce e, perché no, il Suo cuore.

Un grazie particolare alle mamme che hanno preparato le buone torte e alla partecipazione di tutta la comunità alla riuscita delle Giornate Caritas.

Gruppo Caritas - San Giuseppe